

COMUNE DI PISCINA

Città Metropolitana di Torino

Piano esecutivo convenzionato (P.E.C. artt. 43 e 45 L.R. 56/77 e s.m.i.)

Zona Urbana di trasformazione “ C 14”

Via Baudi – Via Alcide de Gasperi

ELABORATO n. 5 – Testo

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS

Proprietà - Proponenti: COCCO GIANFRANCO (CCC GFR 54D09 L898V)

COCCO ROBERTO (CCC RRT 60S24 L898W)

SARTORE ENZO (SRT NZE 64C14 G674Y)

Tutti domiciliati in: Piazza San Bartolomeo, 4 - 10060 AIRASCA (TO)

Progettisti: - Studio Tecnico SARTORE Geom. Enzo

Piazza San Bartolomeo, 13 – 10060 AIRASCA (TO) - P.IVA 04976290017

- Studio Tecnico COCCO Geom. Roberto

Piazza San Bartolomeo, 4 – 10060 AIRASCA (TO) - P.IVA 03740780048

- Studio Tecnico Dott. Ing. GIACOTTO Massimo

Piazza Centenario Unità d'Italia, 9 – 10069 VILLAR PEROSA (TO)
P.IVA 07055390012

Airasca, li _____

I PROPONENTI:

I PROGETTISTI:

RELAZIONE TECNICA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

I - INTRODUZIONE

1.1 SCOPO DEL DOCUMENTO

La presente relazione rappresenta il Documento di Screening per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del P.E.C. di iniziativa privata per l'attuazione del comparto “C 14 Sub. B”, previsto dal vigente P.RG.C. in zona Via Baudi e Via Alcide De Gasperi.

La verifica di assoggettabilità alla VAS è prevista dall'allegato II alla Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2008, n. 12-8931, “D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi”.

L'iniziativa privata, prima di procedere alla definizione del P.E.C. e alla stipula della convenzione, facendo riferimento ai criteri individuati dall'allegato I del D.Lgs. 4/2008 correttivo del D.Lgs. 152/2006, ha predisposto una relazione tecnica contenente le informazioni ed i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente all'attuazione del P.E.C.”.

In risposta a quanto riportato sopra, quindi, la presente relazione ha l'obiettivo di individuare quali possono essere gli effetti potenziali attesi sulle componenti ambientali interferite dall'intervento e quali dovranno essere, eventualmente, le specifiche risposte da associarvi.

Il P.E.C. proposto, rientra tra i piani o programmi per i quali va espletata la Verifica di assoggettabilità alla procedura VAS, in quanto:

- Non rientra nei casi in cui è obbligatorio effettuare la valutazione ambientale.
- Non è escluso ex legge dal processo di valutazione ambientale, poiché ad essa non sono applicabili gli elementi di esclusione previsti dalla DGR n. 128931/2008.

L'Amministrazione Comunale in qualità di autorità procedente e, nel caso specifico, anche di autorità preposta alla VAS, propone il presente rapporto preliminare, che comprende la descrizione degli interventi previsti, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente.

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI DELLA VAS E DELLA PROCEDURA DI ESCLUSIONE

Il contesto normativo di riferimento della VAS è rappresentato dalla Direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. L'obiettivo generale della Direttiva è quello di “*garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile*”, assicurando che sia “*effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente*”.

In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06, “Norme in materia ambientale” e successivamente del D.Lgs. 4/08, “Ulteriori disposizioni correttive ed interpretative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152”, la Regione Piemonte ha emanato la DGR 9 giugno 2008 n. 12-8931 con la quale ha introdotto nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, in particolare (Allegato II), e dei piani e programmi in genere (Allegato I), il procedimento di VAS. Tale delibera costituisce un atto d'indirizzo regionale volto a garantire l'applicazione dell'art. 20 della L.R. 40/98 in coerenza con la Direttiva 2001/42/CE e con la normativa nazionale.

La L.R. 25 marzo 2013, n. 3 “Modifiche alla L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni in materia urbanistica ed edilizia”, ha ribadito inequivocabilmente la necessità di sottoporre a Verifica di Assoggettabilità a VAS, anche i P.E.C..

La verifica preliminare di assoggettabilità a VAS (screening) si esplica nella fase iniziale di elaborazione del P.E.C. secondo le seguenti indicazioni:

- La parte privata proponente predisponde un documento tecnico che “*illustri in modo sintetico i contenuti principali e gli obiettivi del piano o programma e che contenga le informazioni e i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente*” con riferimento, ai criteri individuati nell'allegato I del D.Lgs. 4/2008;
- Le autorità preposte alla verifica della VAS consultano i Soggetti Competenti in Materia Ambientale;
- La verifica di assoggettabilità a VAS si conclude con la decisione di escludere o non escludere il Piano o Programma dalla VAS ed è effettuata con atto riconoscibile reso pubblico, tenuto conto dei pareri dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale;
- Le autorità preposte alla verifica della VAS mette a disposizione del pubblico le conclusioni adottate, comprese le motivazioni dell'esclusione dalla VAS;

2 – CARATTERISTICHE DEL PIANO

2.1 STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE

Il Comune di Piscina è dotato di :

- Regolamento Edilizio in vigore dal 16/05/2001 e sue modifiche ed integrazioni;
- Variante Strutturale al P.R.G.C. APPROVATA IN DATA 23/04/2009 con deliberazione G.R. 16-11269
- Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 05/12/1977 n. 56 e sue modifiche ed integrazioni, approvata in via definitiva in data 13/07/2010 con deliberazione Consiglio comunale n. 10;
- Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 05/12/1977 n. 56 e sue modifiche ed integrazioni, approvata in via definitiva in data 28/11/2011 con deliberazione Consiglio comunale n. 20;
-

2.2 CONTENUTI DEL P.E.C.

Il presente P.E.C. di iniziativa privata, per l'attuazione di un comparto della zona “C 14”, è previsto dal vigente P.R.G.C. di Piscina ed è finalizzato ad accogliere insediamenti a destinazione esclusivamente residenziale. La zona “C 14” del vigente P.R.G.C. è stata suddivisa in due comparti denominati “C 14 Sub A” e “C 14 Sub B”.

Il P.E.C. oggetto della presente VAS si riferisce al comparto “C 14 Sub B” (C.T. Foglio 12 mappali nn. 340 e 405) ed è destinato ad accogliere insediamenti a destinazione esclusivamente residenziale. La localizzazione dell'area interessata confina a levante con Via Alcide De Gasperi, a giorno con il terreno distinto al Foglio 12 mappale n. 556 a destinazione agricola, a ponente con la Via Baudi ed a notte con i mappali 125 (già occupato da edificio residenziale) e 311 (in parte già edificato ed in parte con destinazione di completamento del comparto C 14 comprendente la sub-zona C 14 Sub A) tutti del foglio 12.

Dal punto di vista urbanistico, ai sensi del P.R.G.C. vigente, la zona “C 14 Sub B” interessa quindi la seguente area urbanistica:

Area urbanistica	Superficie territoriale (da dati di PRGC)	Finalità
C 14 Sub B	2.097,32 mq.	Lotto di completamento a destinazione residenziale ed attività connesse alla residenza

Con la suddivisione della suddetta Zona in due compatti l'area interessata dalla presente relazione risulta avere una superficie territoriale pari a mq. 2.097,32; i due lotti formanti il sub B della C 14 occupano una superficie catastale di mq. 2.221,00 ma il P.E.C. viene dimensionato (come previsto dalla NTA del vigente P.R.G.C.) utilizzando come superficie territoriale (S.T.) la superficie inserita nel P.R.G.C sopraindicata e pari a Mq. 2.097,32.

SOVRAPPOSIZIONE CATASTALE E AREA P.E.C.

SCALA 1:1.000



Figura 1: Localizzazione sull'estratto di mappa dell'area oggetto di intervento (elaborato non in scala)

ESTRATTO PIANO REGOLATORE

SCALA 1:2.000



Figura 2: Localizzazione sul P.R.G.C. (Tav. D3) dell'area oggetto di intervento (elaborato non in scala)

2.3 IN QUALE MISURA IL P.E.C. INFUENZA ALTRI PIANI INCLUSI QUELLI GERARCHICAMENTE ORDINATI.

Trattandosi di un P.E.C. di attuazione al P.R.G.C. vigente, esso non ha influenza sui piani sovraordinati ma avrà solo carattere attuativo. Si ritiene, inoltre, che esso non influenzi significativamente altri piani e programmi dell'Ente poiché è coerente e finalizzato alla destinazione urbanistica dell'area e del suo uso effettivo previsto.

2.4 LA PERTINENZA DEL PIANO PER L'INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE AL FINE DI PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE, SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE, ECONOMICO E SOCIALE.

Le modifiche apportate dal P.E.C. sono modeste in termini di superficie coperte e di cubatura tali da risultare ben poco razionabili con i temi generali di livello comunale in materia ambientale e si sviluppo sostenibile. Inoltre, esse non hanno rilevanza per l'attuazione delle principali normative comunitarie nel settore dell'ambiente.

3 – CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE SIGNIFICATIVAMENTE INTERESSATE DAL P.E.C.

3.1 INQUADRAMENTO GENERALE E LOCALIZZAZIONE DELL'AREA OGGETTO DEL P.E.C.

L'area oggetto del presente P.E.C. riguarda un'area (superficie di mq. 2.097,32) privata del territorio Comunale di Piscina ed è localizzata in zona “Via Baudi”, ad est del centro abitato (dista c.ca 700 mt. dal Palazzo Comunale) e risulta, attualmente, facilmente accessibile tramite Via Baudi, ad ovest, e Via Alcide de Gasperi, ad est.

La zona in oggetto attualmente è inedificata ed è stata usata, fino ad ora, come area agricola.

L'insediamento previsto ha carattere esclusivamente residenziale.

Nelle immediate vicinanze di tale lotto vi sono edifici di civile abitazione a uno/due piani fuori terra, quindi, l'intervento in progetto può classificarsi come “completamento urbanistico in zona edificabile consolidata dal vigente P.R.G.C.”.

L'area in oggetto risulta già dotata sia di viabilità (lati est ed ovest), sia delle reti tecnologiche primarie.

Il progetto di P.E.C. prevede il completamento di un tratto di viabilità, sulla Via Alcide de Gasperi, e la sistemazione di Via Baudi, lungo tutto il lato ovest dell'appezzamento di terreno oggetto di intervento e la sistemazione di Via Alcide De Gasperi lungo tutto il lato est dell'appezzamento di terreno oggetto di intervento .

La carreggiata stradale del completamento della viabilità, sarà realizzata in asfalto; i lati est ed ovest del lotto saranno completati da formazione di marciapiedi realizzato in asfalto e da parcheggi. I cordoli di delimitazione, dei marciapiedi, saranno realizzati in pietra di Luserna. La salita e discesa

a tutti i marciapiedi avverrà tramite apposite rampe accessibili ai diversamente abili (pendenza massima 8%).

Lungo l'asse stradale di Via Baudi ci si allacerà alle condotte principali dei servizi e più precisamente si prevede:

- a) allacciamento della rete acquedotto con allaccio su Via Baudi;
- b) allacciamento della rete gas con allaccio su Via Baudi e su Via Alcide de Gasperi;
- c) allacciamentoe della rete enel con allaccio su Via Baudi;
- d) allacciamento della rete telecom con allaccio su Via Baudi;
- e) realizzazione della rete di raccolta delle acque nere, con collegamento della stessa alla rete fognaria esistente su Via Baudi
- f) posa di 3 caditoie stradali su Via Baudi e 3 caditoie stradali su Via De Gasperi, per la raccolta delle acque bianche con defluenza, mediante tubazione di raccordo, nella condotta principale di Via Baudi.



Figura 3: Vista aerea tratta da Google Heart



Figura 4: Foto dell'area oggetto di intervento

3.2 ASPETTI GEOLOGICI

Dalla relazione geologica, allegata al P.E.C., emerge che sino alla profondità di c.ca mt. 4,00 vi sono prevalentemente ghiaia e ciottoli in matrice da limoso-argillosa a limoso-sabbiosa. La falda freatica, si attesta a c.ca. a -13,00 mt. dal piano di campagna attuale il quale si trova ad una quota di c.ca +15 cm., rispetto alla quota +0,00 di riferimento del P.E.C.e risulta totalmente assenza la presenza di acqua fino alla quota di scavo dei pozzetti di ispezioni spinti fino alla profondità di – 4,00 mt.In assenza di serie storiche puntuali circa l'oscillazione della falda, ma utilizzando i dati disponibili (dati bibliografici) è ipotizzabile stimare il piano di imposta delle fondazioni in progetto ad una profondità di mt. 2,00 – 2,50. Tale escursione consente la realizzazione di piani seminterrati (con destinazione d'uso ad autorimesse e/o locali accessori) con il piano pavimento posto al massimo a -200 cm. dal piano di campagna attuale.

L'area di intervento ricade nella Zona sismica 3 ai sensi della D.G.R. n. 11-13508 del 19/01/2010. Il valore di Vs,30 calcolato al piano di campagna per la prova MASW 1 è di 359 M/S, mentre per la prova MASW 2 è pari a 353 m/s. Conseguentemente, ai sensi della tabella 3.2.II del D.M. 17/01/2018 si adotta una categoria di sottosuolo “C”: *Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del sub-strato superiori a 30 mt., caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s.*

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione geologica-geotecnica, redatta dal Dott. Geologo Francesco PERES, dello Studio GEOALPI CONSULTING di Pinerolo, Via Saluzzo, 52, allegata al P.E.C.

3.3 TRAFFICO SU VIA BAUDI

Il traffico veicolare rilevabile su Via Baudi è variabile a seconda della stagione e del girono della settimana oltre che, naturalmente, dall'ora di riferimento. E' stato rilevato che le ore coincidenti con l'ingresso (mattino presto) ed uscita (pranzo e metà pomeriggio) dei ragazzi dalla scuola materna e dalla scuola primaria sono le ore in cui vi è maggior traffico veicolare.

3.4 VINCOLI MONUMETALI E PAESAGGISTICI

L'area oggetto del P.E.C. non è sottoposta a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/04.

3.5 INDUSTRIE A RISCHIO D'INCIDENTE RILEVABILE

Sul territorio comunale di Piscina non sono presenti industrie a rischio d'incidente rilevante

4 – INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

4.1 INDIVIDUAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI

Per individuare i potenziali impatti e interazioni con il P.E.C. in oggetto è stata utilizzata una checklist di domande caratteristiche, con tipologie di effetti potenziali che queste possono causare sugli aspetti ambientali del territorio comunale.

Questa lista di domande e di controllo generale, è evidentemente ultra esaustiva per il P.E.C. in questione.

Legenda:

Grado da 1 a 4

1 = impatto nullo

2 = impatto minimo

3 = impatto medio

4 = impatto elevato

Matrice ambientale	Possibile interazione	Intervento previsto?	Grado
Cambiamenti climatici	Il P.E.C. comporta variazioni nelle superfici destinate all'assorbimento di CO2?	Si	2
	Il P.E.C. comporta variazioni nell'utilizzo di energia?	Si	2
	Il P.E.C. prevede variazioni significative delle emissioni di gas serra?	No	1
Aria	Il P.E.C. può comportare variazioni delle emissioni inquinanti?	Si	2
	Il P.E.C. può comportare cambiamenti significativi nelle concentrazioni degli inquinanti atmosferici (variazione di tipo...)	No	1
Acqua	Il P.E.C. può determinare una variazione significativa negli utilizzi delle risorse idriche?	Si	2
	Il P.E.C. può comportare modificazioni alla portata dei corpi idrici superficiali?	No	1
	Il P.E.C. interferisce con le risorse idriche sotterranee?	No	1
	Il P.E.C. può determinare scarichi in corpi ricettori superficiali e/o sotterranei?	No	1
	Il P.E.C. può determinare la contaminazione di corpi idrici?	No	1
	Il P.E.C. può comportare una variazione del carico inquinante dei reflui destinati alla depurazione?	Si	2
Suolo e sottosuolo	Il P.E.C. comporta il consumo di nuovo suolo agricolo?	Si	2
	Il P.E.C. può comportare la contaminazione del suolo?	No	1
	Il P.E.C. può comportare il degrado del suolo (es. perdita di sostanze organiche)?	No	1
	Il P.E.C. può incidere sul rischio idrogeologico?	No	1
	Il P.E.C. può comportare variazioni nell'uso delle risorse idriche del sottosuolo?	Si	2
Biodiversità	Il P.E.C. può modificare lo stato di conservazione degli habitat naturali?	Si	2
	Il P.E.C. può modificare/influenzare le specie animali selvatiche presenti?	No	1
	Il P.E.C. può incidere sulla connettività tra ecosistemi naturali?	No	1
Paesaggio	Il P.E.C. inserisce elementi che possono modificare il paesaggio?	Si	3
	Il P.E.C. prevede interventi sull'assetto territoriale?	Si	3
Beni culturali	Il P.E.C. può comportare il degrado di beni culturali?	No	1
	Il P.E.C. prevede interventi che possono interferire con l'aprezzazione visiva?	No	1
Popolazione e salute umana	Il P.E.C. può comportare interferenze con la distribuzione insediativa?	Si	2
	Il P.E.C. prevede azioni che possono interferire con la salute umana?	No	1
	Il P.E.C. può comportare variazioni significative nell'emissione di radiazioni elettromagnetiche?	No	1
	Il P.E.C. può comportare variazioni significative nell'emissione di rumore?	No	1

Dalla check-list emerge che le previsioni di P.E.C. generano modeste e limitate situazioni di interferenza potenziale con le componenti ambientali.

4.2 ANALISI DEGLI IMPATTI:

4.2.1. IMPATTO SULLA QUALITA' DELL'ARIA:

L'inquinamento atmosferico rappresenta un significativo fattore di pressione antropica sull'ecosistema. Sono da considerarsi negative quelle azioni che incrementano le fonti d'inquinamento e che aumentano le concentrazioni puntuali rispetto al grado di esposizione della popolazione.

Lo sviluppo residenziale dell'ambito in oggetto genererà un modesto flusso veicolare aggiuntivo lungo Via Baudi. Il completamento dell'area "C 14" (tutti i sottoambiti) comporterà inevitabilmente un modesto incremento delle emissioni, prodotte dai veicoli transitanti ed in secondo luogo dagli impianti di riscaldamento degli immobili.

Tale progetto sicuramente produrrà un inquinamento atmosferico di modesta entità.

Nel P.E.C. in progetto non si prevede alcun tipo di ciclo produttivo che comporti l'immissione di scarichi in atmosfera, fatta ovviamente eccezione per l'impianto di riscaldamento. Stante la normativa statale e regionale in tema di efficienza energetica, la realizzazione di nuovi immobili residenziali, consentirà di realizzare nuovi impianti caratterizzati da consumi in esercizio ridotti ed emissioni inquinanti contenute rispetto agli impianti esistenti di vecchia realizzazione. Non si prevedono strutture produttive che possano impattare negativamente la componente aria. Gli impianti che si andranno a realizzare saranno impianti ad elevata efficienza energetica integrati da sistemi alimentati da fonte rinnovabile così come previsto dalla normativa vigente in materia.

4.2.2. ALTERAZIONE DELLA QUALITA' DELLE ACQUE SUPERFICIALI E DELLE ACQUE SOTTERRANEE:

La rete di raccolta delle acque bianche confluirà direttamente in "vasche di prima raccolta" all'interno dei singoli lotti formati per poi defluire, per la parte non riutilizzata, nella condotta di Via Baudi mentre le acque nere verranno convogliate nella fognatura principale esistente in Via Baudi.

La condotta fognaria esistente in Via Baudi è in grado di assorbire l'incremento di carico data dal nuovo P.E.C..

4.2.3. IMPATTO SUL SUOLO:

Dalla relazione geologica allegata al P.E.C. si evince che l'area in oggetto è idonea per l'edificazione e considerando il modesto incremento della capacità insediativa dell'area (10,32 abitanti teorici insediabili), non si prevede un aggravamento della situazione di rischio.

Il suolo è una risorsa scarsa e non rinnovabile e pertanto è da utilizzare con parsimonia. Il consumo di suolo ai fini edificatori rappresenta un significativo fattore di pressione antropica sull'ecosistema. Sono da valutarsi negativamente gli interventi sparsi, quelli che sottraggono all'agricoltura terreni particolarmente produttivi e di valore e le previsioni che non rispondono ad esigenze realistiche dal punto di vista della crescita insediativa, ma le esigenze insediative sono da considerarsi modeste e le aree non presentano pregi ambientali.

Si evidenzia, infatti, che l'area adibita a fini edificatori, è situata sui margini della strada di uso pubblico già sfruttata dal punto di vista dell'uso del suolo. L'intervento può quindi configurarsi quale completamento di un'area che non riveste più valenza paesistico-ambientale.

La limitata estensione dell'area di P.E.C. e la localizzazione in ambiti già urbanizzati in parte, concorrono a far ritenere l'impatto negativo ancora di modesta entità.

4.2.4. IMPATTO SU VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMA:

La localizzazione residenziale del P.E.C. comporta la riduzione e la frammentazione di aree con carattere di naturalità ma non incide significativamente sul territorio agricolo con riduzione o impoverimento vegetale. Inoltre, non ha influenza sulle specie vegetali e animali.

4.2.5. IMPATTO SUL PAESAGGIO:

L'attività edificatoria in oggetto di P.E.C. produce una modifica non sostanziale delle visuali del paesaggio locale, peraltro già ampiamente modificato dagli edifici esistenti localizzati nelle immediate vicinanze.

Il P.E.C. residenziale previsto presenta dal punto di vista architettonico un basso impatto: infatti, le forme ed i materiali utilizzati contribuiscono ad un corretto inserimento nel contesto ambientale.

4.2.6. RIFIUTI:

Il sistema di raccolta dei rifiuti comunale appare in grado di smaltire i rifiuti eventualmente prodotti dalle strutture residenziali in progetto. Non si prevede di insediare attività che possano produrre rifiuti di tipo speciale e industriale.

4.2.7. RUMORE:

I problemi derivanti dalla crescente urbanizzazione del territorio, insieme alla maggiore sensibilità nella ricerca di standard per la qualità della vita, impongono che, già nella fase di pianificazione, gli aspetti acustici siano adeguatamente considerati; ciò implica che le prescrizioni acustiche divengano un parametro essenziale per una corretta percezione e fruizione dello spazio urbano.

La componente sonora di maggiore impatto nelle zone residenziali è legata al traffico veicolare indotto.

E' possibile realisticamente ipotizzare che con l'attuazione delle previsioni del P.E.C. la situazione acustica non subisca modifiche rilevanti rispetto alla situazione attuale. Per maggiori dettagli vedasi la relazione acustica resa in forma di autocertificazione allegata al P.E.C..

4.2.8. IMPATTO SULLA SALUTE UMANA:

Le eventuali pressioni che potrebbe subire la comunità insediata nell'interno del P.E.C. riguardano:

- potenziali emissioni inquinanti;
- incremento del traffico e dell'incidentalità;
- emissioni acustiche derivanti dalla presenza di traffico indotto;

Per quanto concerne le emissioni inquinanti e le emissioni acustiche si rimanda ai paragrafi precedenti.

Pe quanto concerne il potenziale incremento dell'incidentalità conseguente all'aumento di traffico, va specificato che, anche nell'ora di punta il traffico aggiuntivo risulta minimo e che la rete infrastrutturale è in grado di smaltirlo mantenendo livelli di esercizio più che soddisfacenti.

5 – SINTESI E CONCLUSIONI

- Il P.E.C. di iniziativa privata della Zona “C 14 Sub B” del vigente P.R.G.C. è un insediamento residenziale ed attua quindi un intervento di chiara matrice di completamento urbanistico in zona già parzialmente edificata ed urbanizzata con edifici esistenti a prevalenza residenziale;
- Con l'attuazione del P.E.C. in oggetto si confermano quindi tutti i dati previsti dal vigente P.R.G.C. in merito alle superfici coperte, volumetrie, le area da dismettere, etcc.... L'operazione di P.E.C. sarà definita ancor meglio dalla stipula della Convenzione Edilizia e successivamente dai singoli Permessi di Costruire e/o DIA e/o SCIA;

-
- La presente relazione ha analizzato le principali caratteristiche ambientali dell'area che potrebbero generarsi in attuazione delle sue previsioni;
 - Le proposte del P.E.C. mantengono inalterati gli indirizzi generali del P.R.G.C. vigente, non interagiscono con aree particolarmente significative, sia dal punto di vista paesaggistico che naturalistico, gli abitanti teorici insediabili (11,00) sono minimi;

Concludendo, a seguito di quanto sopra esposto **si propone, pertanto, di non sottoporre a VAS il P.E.C. della Zona “C 14 Sub B” del vigente P.R.G.C.**, poiché alla luce dei documenti disponibili non si ritiene che esso possa generare effetti negativi rilevanti ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Fatta la presente in Villar Perosa, lì

Il Tecnico